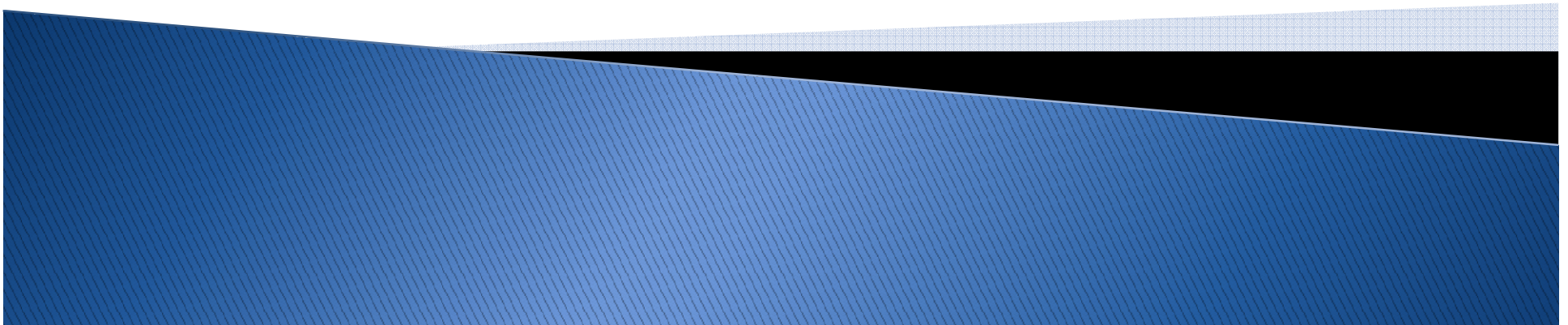


Workshop – Firenze 17 febbraio 2011

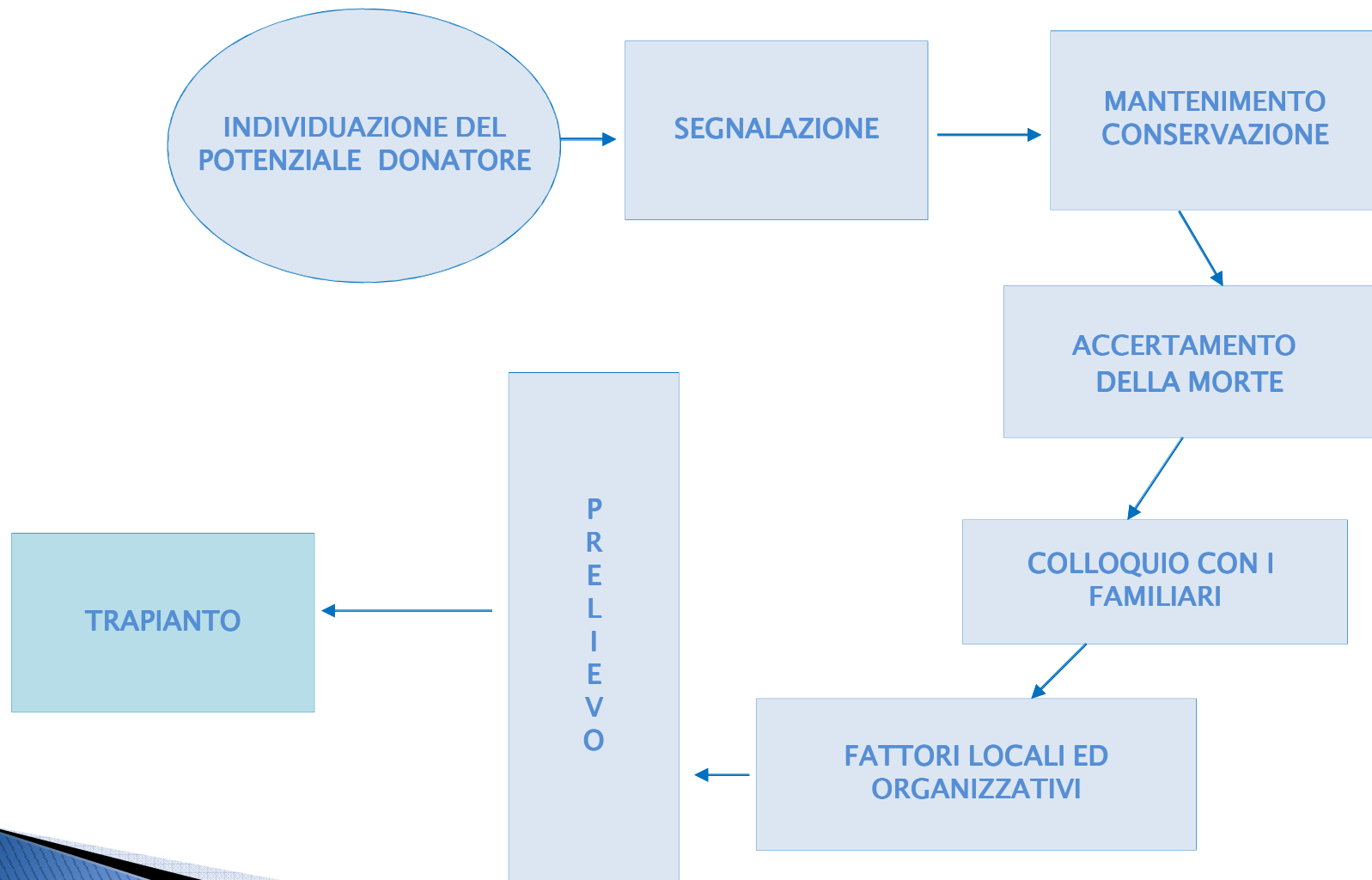
Il programma regionale di monitoraggio e valutazione della donazione

Giuseppe Bozzi

Resp. Sez. Medicina della Donazione Organi e Tessuti – Ospedale di Pisa



PROCESSO TEORICO DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI



PROCESSO PRATICO DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

N° decessi con lesioni cerebrali in UTI

N. Morti Encefaliche

Individuazione

Segnalazione

Mantenimento

Accertamento

Opposizioni

Inidoneità

Prelievo

Trapianto

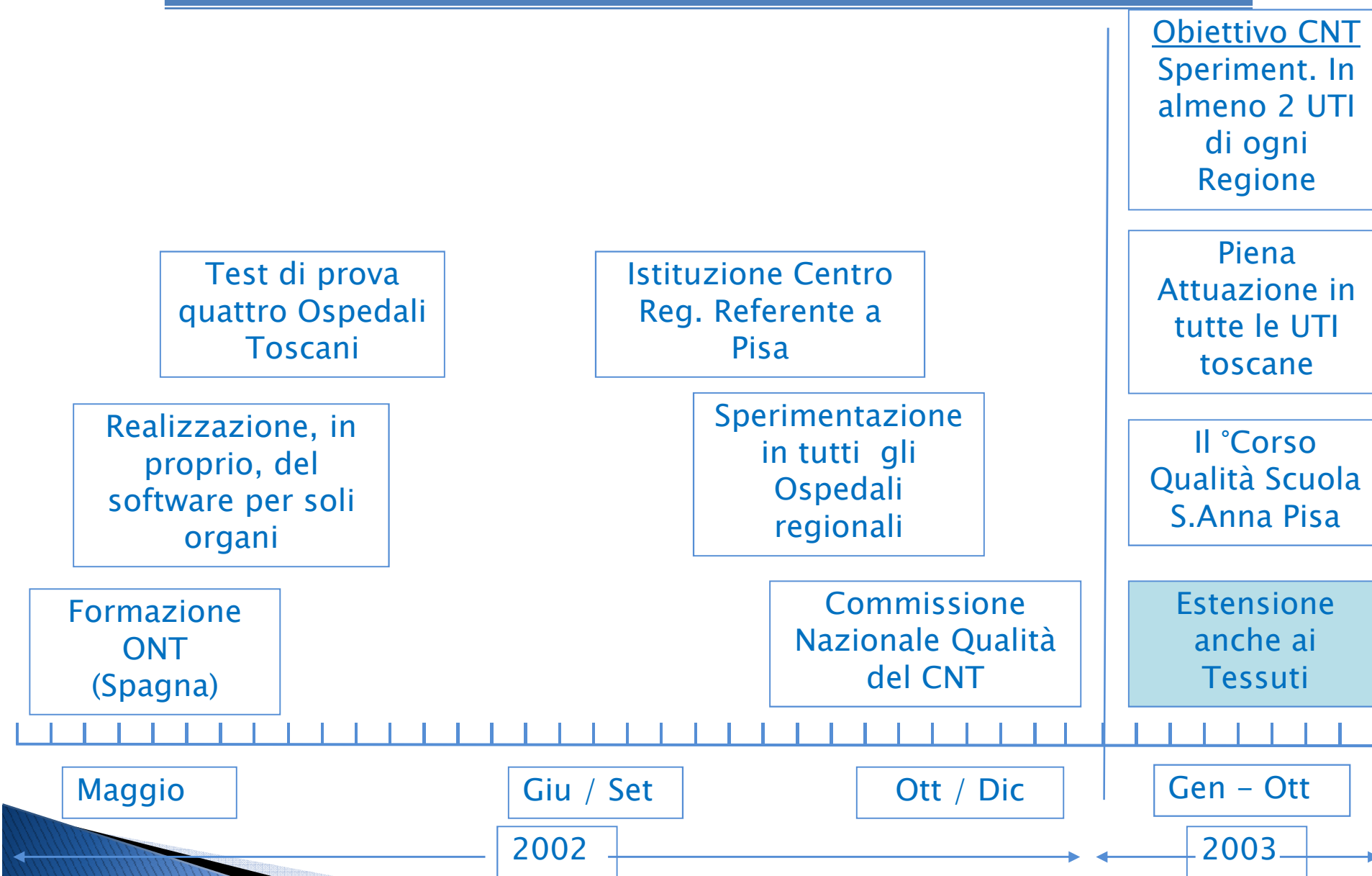
Concettuale
intuitivo



normativo



PROGRAMMA REGIONALE MONITORAGGIO DELLA DONAZIONE DI ORGANI: storia



IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

CONFERENZA STATO - REGIONI - DEL 21 MARZO 2002 “Linee guida per uniformare le attività di coordinamento per il *reperimento di organi e di tessuti* in ambito nazionale ai fini di trapianto”

3.0 Coordinamenti Locali

- *compilare*, in *collaborazione con la Direzione Medica* i *Registri* Locali :
 - dei *Cerebrolesi*
 - dei *prelievi effettuati*,
 - delle *cause di mancata effettuazione dei prelievi*
- *monitorare tutti i decessi nocomiali* per individuare i potenziali donatori di:
 - cornee
 - valvole cardiache e innesti vascolari
 - segmenti osteo-articolari
 - cute
- *elaborare i programmi per il reperimento* di organi e tessuti
- Collaborare coi rianimatori per i *colloqui con i familiari del donatore*

IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

CONFERENZA STATO - REGIONI - DEL 21 MARZO 2002 “Linee guida per uniformare le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto”

3.1 *Profilo Operativo del* Coordinamento Locale

- *Istituire nelle AOU sede di NCH e Centri Tx una Struttura di coordinamento permanente con medico e infermiere che sia in grado di garantire un costante monitoraggio dei potenziali donatori nelle UTI e una organizzazione quotidiana delle attività di procurement*
- *Nelle altre il coordinamento dovrà essere dimensionato alle potenzialità donative garantendo però la realizzazione di programmi di procurement.*

IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

Perché monitorare il processo della donazione di organi e tessuti?

- ✓E' previsto dalla normativa vigente
- ✓E' obiettivo regionale stabilito dal CNT (registro decessi con lesioni cerebrali in UTI)
- ✓Per determinare il potenziale generativo di potenziali donatori
- ✓Per determinare l'incremento numerico e qualitativo dei potenziali donatori
- ✓Per fornire strumenti di governo al sistema.

Che cosa deve garantire ?

- ✓L' elevata specificità
- ✓La massima capillarità
- ✓L' elaborazione ed analisi competente ed imparziale dei dati
- ✓La possibilità di apportare correttivi mirati e specifici

IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

Chi lo esegue?

La rete regionale della Donazione attraverso i suoi 16 Coordinamenti Locali che quotidianamente raccoglie i dati epidemiologici relativi a tutti decessi nosocomiali

Ad oggi il monitoraggio è stato possibile solo grazie alla costanza dei alla competenza della rete che ha creduto in questo strumento anche come mezzo per evidenziare e rendere scientifico il lavoro svolto.

Per l'elaborazione centrale la Regione ha, finora, individuato una apposita funzione con sede nella AOU di Pisa

IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

Che cosa monitorare?

Il processo mediante la raccolta e l'analisi informatizzata dei dati relativi a:

- ✓ tutti i decessi nosocomiali
- ✓ tutti i decessi con lesioni cerebrali nelle UU.OO. di Rianimazione
- ✓ i e/o tessuti
- ✓ l' idoneità degli organi / tedonatori effettivi di organi ssuti prelevati

IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

Come monitorare?

Raccogliendo e analizzando, pressoché in tempo reale , i dati :

- ✓ di ogni decesso pervenuto all'obitorio nosocomiale (individuazione potenziale donatore di tessuti)
- ✓ di ogni decesso avvenuti nelle UU. OO. di Rianimazione con lesioni cerebrali (individuazione potenziale donatore di organi e/o tessuti)

Controllando , per ogni decesso, se:

- ✓ esiste o meno la condizione di potenziale donatore
- ✓ si è giunti o meno al prelievo di organi e tessuti
- ✓ è necessario correggere, le cause di eventuale perdita di donatori.

IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

Come misurare?

Attraverso specifici indicatori si può misurare il livello quali-quantitativo del processo donativo.

Gli indicatori utilizzati per la misurazione della qualità del processo sono di due tipi:

- di fase: misurano il singolo momento della procedura es. individuazione, colloquio
con i familiari, ecc.
- di processo: vanno a valutare la qualità complessiva del metodo

IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

Indicatori di Fase

Morti Encefaliche / Decessi con Lesioni Cerebrali in UTI $\geq 50\%$

Problemi nel mantenimento / Morti Encefaliche $< 5\%$

Opposizioni Familiari / Colloqui $< 30\%$

Problemi Organizzativi / Processi donativi = 0%

Indicatori di Processo

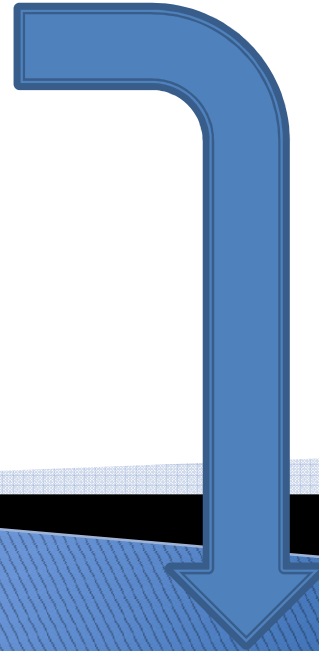
Donatori Effettivi / Morti Encefaliche $\geq 50\%$

Donatori Multitessuto / Decessi Nosocomiali di età tra 4 e 75 aa $\geq 0,5\%$

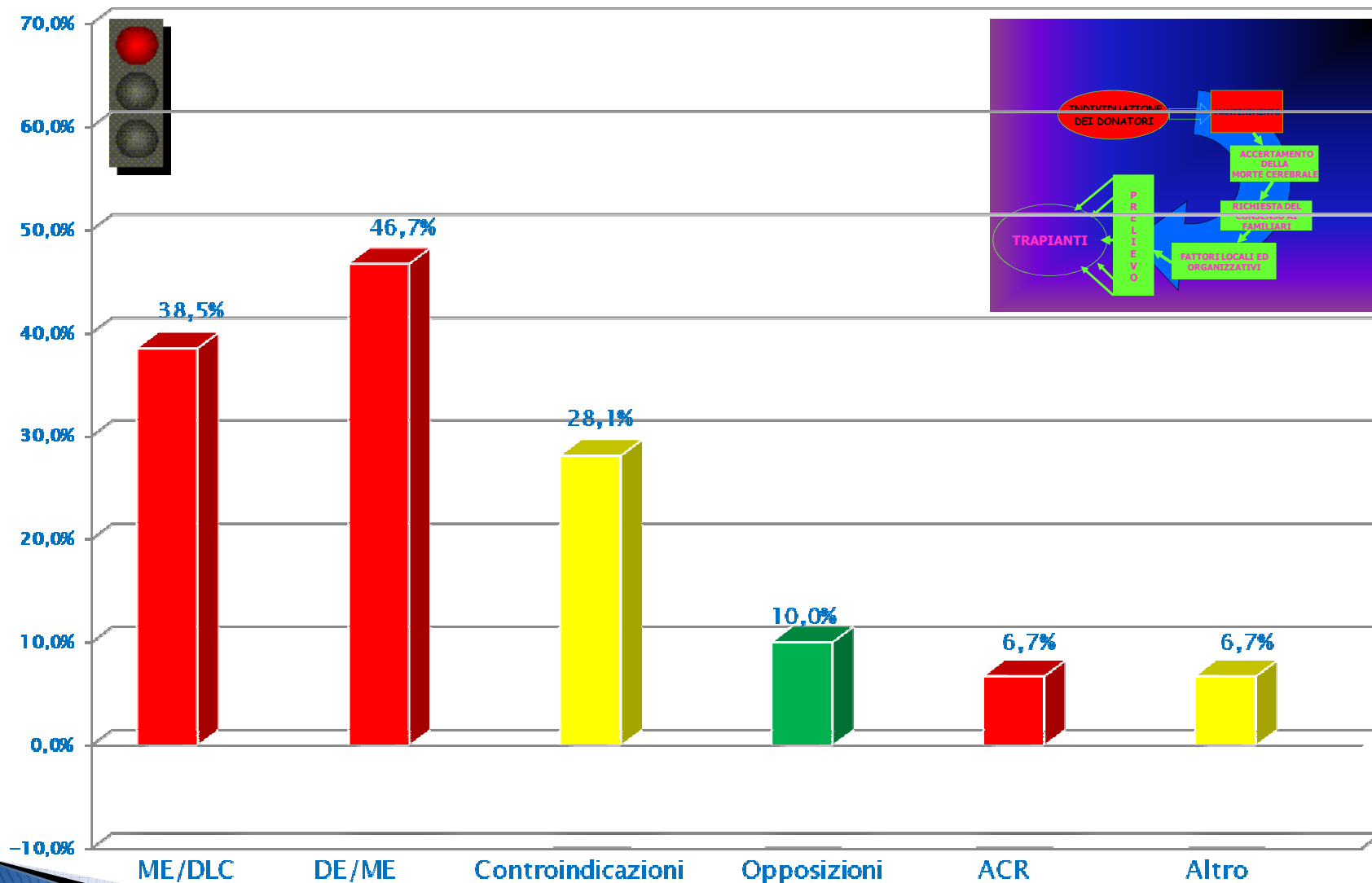
Donatori di cornea / Decessi Nosocomiali di età tra 4 e 75 aa $\geq 5\%$

IL PROGRAMMA REGIONALE TOSCANO

ESEMPIO DI ANALISI DEL PROCESSO DELLA
DONAZIONE DI ORGANI



ESEMPIO APPLICATIVO: DATI AZIENDA "X" 2010



ESEMPIO APPLICATIVO: DATI AZIENDA "X" 2010

N° Decesi con Lesioni Cerebrali	78	
N° Decesi con segni di Morte Encefalica	32	41,0%
N° Segni di Morte Encefalica Segnalati	30	93,8%
N° no segnalazioni per FUGA	0	0,0%
N° no segnalazioni per ACR	2	6,3%
N° no segnalazioni per ALTRO	0	0,0%
N° Morti Encefaliche Accertate (CAM)	30	93,8%
N° NO CAM per ACR	2	6,3%
N° NO CAM per ALTRO	0	0,0%
N° CAM Segnalate al Coordinamento	30	38,5%
N° Controindicazioni Mediche Rilevate	9	28,1%
N° CAM Segnalate Idonee al prelievo	21	65,6%
Opposizioni in vita/familiari	3	10,0%
Opposizioni Procura	0	0,0%
ACR	2	6,7%
Problemi Organizzativi	0	0,0%
Altro	2	6,7%
N° Donatori effettivi	14	46,7%

	N° Dec Les Cer	N° ME	N° DE	ME/LC	DE/ME
UTI 1	1	1	0	100,0%	0,0%
UTI 2	33	16	5	48,5%	31,3%
UTI 3	0	0	0	#Num!	#Num!
UTI 4	0	0	0	#Num!	#Num!
UTI 5	2	1	1	50,0%	100,0%
UTI 6	42	12	8	28,6%	66,7%
UTI 7	0	0	0	#Num!	#Num!
TOTALE	78	30	14	38,5%	46,7%

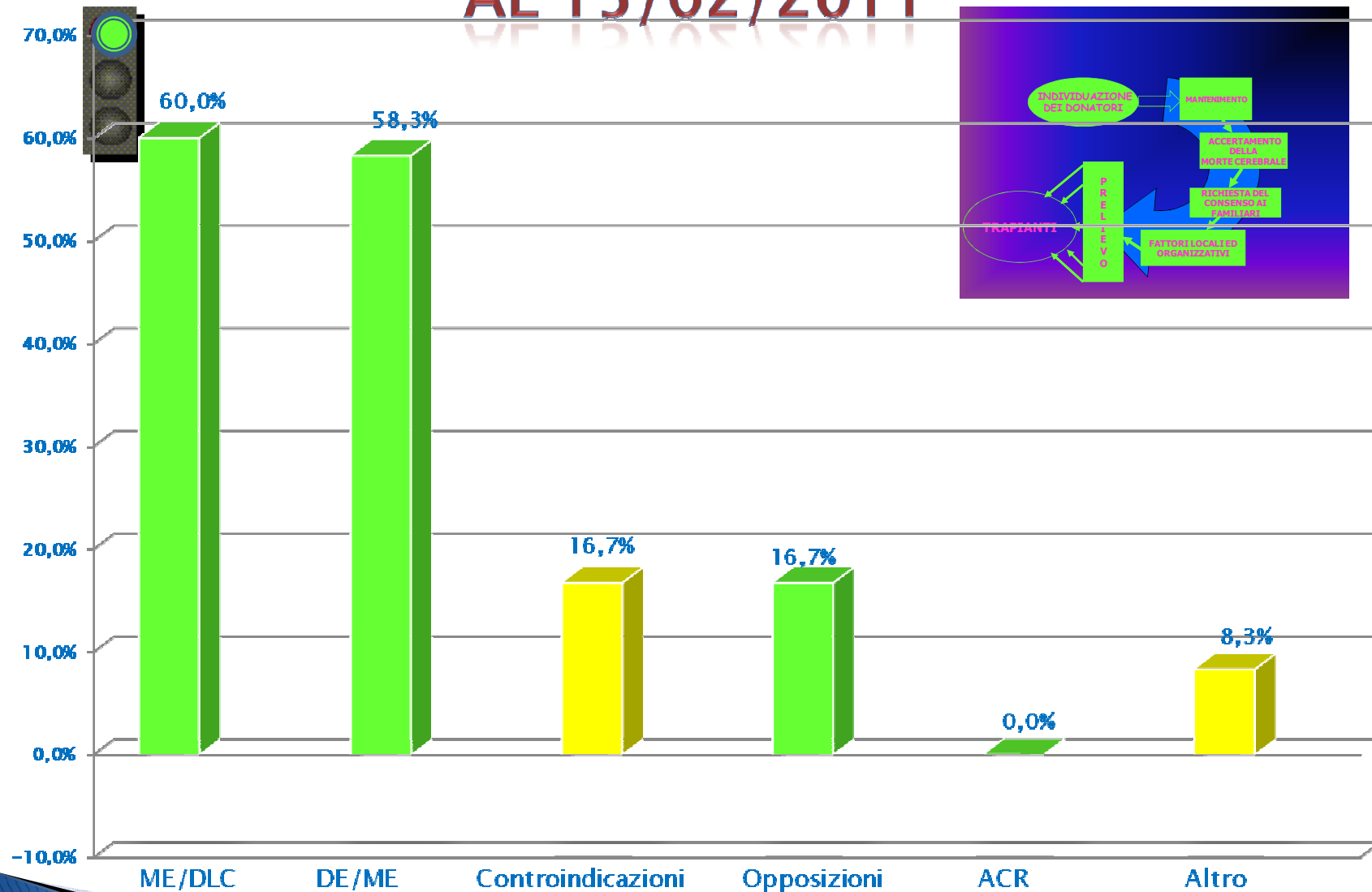
Il mancato raggiungimento dell'indicatore ME/DLC è stato determinato da un problema di posti letto in una delle UTI Aziendali

Ottimo il tasso di non opposizione al prelievo

ACR dopo 2 e 6 ore dalla conclusione CAM su potenziale donatore segnalato come instabile

Il mancato raggiungimento dell'indicatore DE/ME è stato determinato da cause esterne all'organizzazione e Coordinamento Aziendale

ESEMPIO APPLICATIVO: DATI AZIENDA "X" AL 15/02/2011



ESEMPIO APPLICATIVO: DATI AZIENDA "X" AL 15/02/2011

N° Decessi con Lesioni Cerebrali	20	
N° Decessi con segni di Morte Encefalica	12	60%
N° Segni di Morte Encefalica Segnalati	12	60%
N° no segnalazioni per FUGA	0	0%
N° no segnalazioni per ACR	0	0%
N° no segnalazioni per ALTRO	0	0%
N° Morti Encefaliche Accertate (CAM)	12	100%
N° NO CAM per ACR	0	0%
N° NO CAM per ALTRO	0	0%
N° CAM Segnalate al Coordinamento	12	60%
N° Controindicazioni Mediche Rilevate	2	16,7%
N° CAM Segnalate Idonee al prelievo	10	83,3%
Opposizioni in vita/familiari	2	16,6%
Opposizioni Procura	0	0%
ACR	0	0%
Problemi Organizzativi	0	0%
Altro	1	8,3%
N° Donatori effettivi	7	58,3%

	N° Dec Les Cer	N° ME	N° DE	ME/LC	DE/ME
UTI 2	7	5	3	71,4%	60%
UTI 6	13	7	4	53,8%	57,1%

← Tasso di individuazione >50%

← Indicatore qualità del processo >50%

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il programma di monitoraggio e analisi della Regione Toscana è uno strumento:

- **COMPLETO**: monitorizza *tutte le fasi* del processo della donazione di *organi e tessuti*
- **SPECIFICO**: consentire l'*individuazione mirata* di eventuali *criticità* nelle singole *fasi e strutture*
- **IMPARZIALE**: il *debito informativo* e la *modalità di acquisizione* sono *omogenei*, *condivisi* in ambito di apposita formazione, *inseriti in specifico manuale d'uso* in dotazione ai *Coordinamenti Locali*
- **ATTUALE**: *unico* in ambito nazionale a *consentire ai Coordinamenti Locali* di fornire una *risposta alla normativa* che gli attribuisce la *responsabilità del monitoraggio* dei processi *HBD e NHBD*